

Quattro arresti per il maxi furto alla Mascioni di Azzio: la banda ha colpito anche in Toscana

Pubblicato: Mercoledì 17 Gennaio 2024



Le indagini del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Luino, si sono parzialmente concluse, lo scorso venerdì 12 gennaio, con l'**arresto di quattro persone** e la denuncia in stato di libertà di **una** quinta ritenute responsabili, insieme ad altri colpi, anche del maxi furto alla Mascioni di Azzio dove **lo scorso marzo vennero rubate oltre 3 tonnellate di stagno e piombo**.

La complessa attività investigativa puntava infatti ad assicurare alla giustizia i presunti autori di **una banda ritenuta responsabile di una serie di grossi furti** in danno di alcune **aziende lombarde e toscane**. Nel corso delle indagini sono stati infatti raccolti diversi elementi probatori che hanno permesso di contestare agli indagati **almeno due colpi di maggior portata commessi in provincia di Varese e Firenze**.

I due colpi della banda

Il primo è il **furto commesso a fine marzo 2023** presso la Mascioni di Azzio, nel corso della quale sono stati **sottratti 3600 kg di stagno e piombo**, oltre ad **attrezzature da lavoro, denaro contante e due autocarri**, per un danno complessivo stimato in **quasi 100 mila euro**. Un altro furto, perpetrato a dicembre 2023 presso **un'azienda di Montelupo Fiorentino (FI)** nel corso del quale sono state sottratte attrezzature da cantiere e diversi valori custoditi negli uffici amministrativi, anche in questo caso con un danno ingente.

Dalle indagini di Azzio al blitz Toscana

Le indagini, partite dall'area del luinese con il furto in Azzio e coordinate dalla Procura della Repubblica di Varese, si sono poi allargate in altre province dove gli indagati operavano e pianificavano svariati furti utilizzando **una base logistica allocata presso un campo nomadi di Campi Bisenzio**, in provincia di Firenze. Qui, **all'alba di venerdì 12 gennaio, è stata eseguita l'Ordinanza** di applicazione di misura coercitiva emessa il 9 gennaio scorso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Varese, un provvedimento, richiesto dalla Procura varesina, ritenuto l'unico efficace e proporzionato in relazione alla gravità, pericolosità e reiterazione delle condotte criminose indagate.

Le indagini, che hanno preso l'avvio dal furto perpetrato in Azzio, hanno permesso di **"agganciare" un primo affiliato della banda, proveniente dal luinese**, grazie al quale è stato possibile risalire pazientemente anche ad altri aggregati, seguirne i movimenti, acquisire numerose fonti di prova e ricostruire una più compiuta rete di piani delittuosi già perpetrati e da compiersi nel breve periodo. Alle prime luci dell'alba di venerdì scorso quindi, anche con l'importante ausilio territoriale dei carabinieri delle Compagnie di Treviglio (BG) e Signa (FI), sono state applicate le misure restrittive in parola, traendo in arresto quattro maggiorenni, due italiani e due bosniaci.

L'operazione ha richiesto una puntuale pianificazione, soprattutto in considerazione del fatto che **tre degli arrestati erano ritenuti dimorare in un campo nomadi** posto alla periferia di Campi Bisenzio, in provincia di Firenze, non facile da approcciare e circoscrivere senza essere scoperti. **Il quarto arrestato è stato invece rintracciato in un'immobile ubicato a Canonica d'Adda**, nella bergamasca. Una **quinta persona, una donna 28 enne**, compagna di uno degli arrestati e coinvolta nel furto di Azzio, risulta per ora indagata in stato di libertà.

La posizione degli arrestati, condotti nelle case circondariali di Bergamo e Firenze, è naturalmente al vaglio dall' autorità giudiziaria varesina che dovrà esprimersi nel corso del conseguente procedimento penale. Le indagini, che non possono ancora dirsi esaurite, vertono ora sull'individuazione dei ricettatori, di altri correi e fiancheggiatori al fine di ricostruire il complesso puzzle di una banda eterogenea per provenienza e orientata a colpire in un territorio geograficamente ampio.

Colpo ad Azzio alla Mascioni Organi: rubate 3 tonnellate di stagno

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it